

Ospiti il figlio Dan, Melania Mazzucco, Giulio Borrelli, Vincenzo Costantino Cinaski, Masolino D'Amico

Torricella Peligna ricorda Fante

Incontri con scrittori dal 20 al 22 agosto nel festival «Il Dio di mio padre»

di Paolo Di Vincenzo

Melania Mazzucco, Giulio Borrelli, Masolino D'Amico, Vincenzo Costantino Cinaski e naturalmente Dan Fante. Sono gli ospiti del festival letterario «Il Dio di mio padre», dedicato a John Fante. Anche quest'anno (ed è la quinta edizione) Torricella Peligna, il paese sulla Maiella da cui partì Nicola Fante alla volta dell'America, rende il proprio tributo allo scrittore italoamericano (nato nel 1909 e scomparso nel 1983).

Il festival, organizzato dal Comune e con la direzione artistica di Giovanna Di Lello, si terrà dal 20 al 22 agosto.

La scrittrice romana Melania Mazzucco, sabato 21 agosto, parlerà della sua passione per John Fante (ha scritto anche l'introduzione a «La gran-

de fame» per Einaudi) e dell'emigrazione italiana in America, tema che ha approfondito durante la stesura del suo romanzo «Vita» (Rizzoli), in cui si narrano le vicende di due giovani italiani emigrati negli Stati Uniti.

Giulio Borrelli è stato direttore del Tg1 e da dieci anni è il responsabile dell'ufficio di corrispondenza più importante della Rai, quello di New York.

Giulio Borrelli è di origine abruzzese, di Atessa, e sarà a Torricella per presentare il suo nuovo libro, «Le mani sul Tg1 - Da Vespa a Minzolini, l'ammiraglia Rai in guerra» (Coniglio editore). L'incontro è previsto per domenica 22 agosto. Lo stesso giorno ci sarà anche il ritorno di Dan Fante nella Torricella del nonno Nick. Dan ha da poco pubblicato in Italia il suo romanzo «Buttarsi» (Marcos y Marcos), terza traduzione (ma c'è ancora una

«puntata» disponibile solo in originale, «Spitting off tall buildings») della saga di Bruno Dante, il suo alter ego. Dan Fante ha presentato il libro ai primi di giugno sia a Cuneo che a Roma e in entrambi i casi è stato affiancato da Vincenzo Costantino Cinaski. E l'autore milanese sarà presente anche a Torricella.

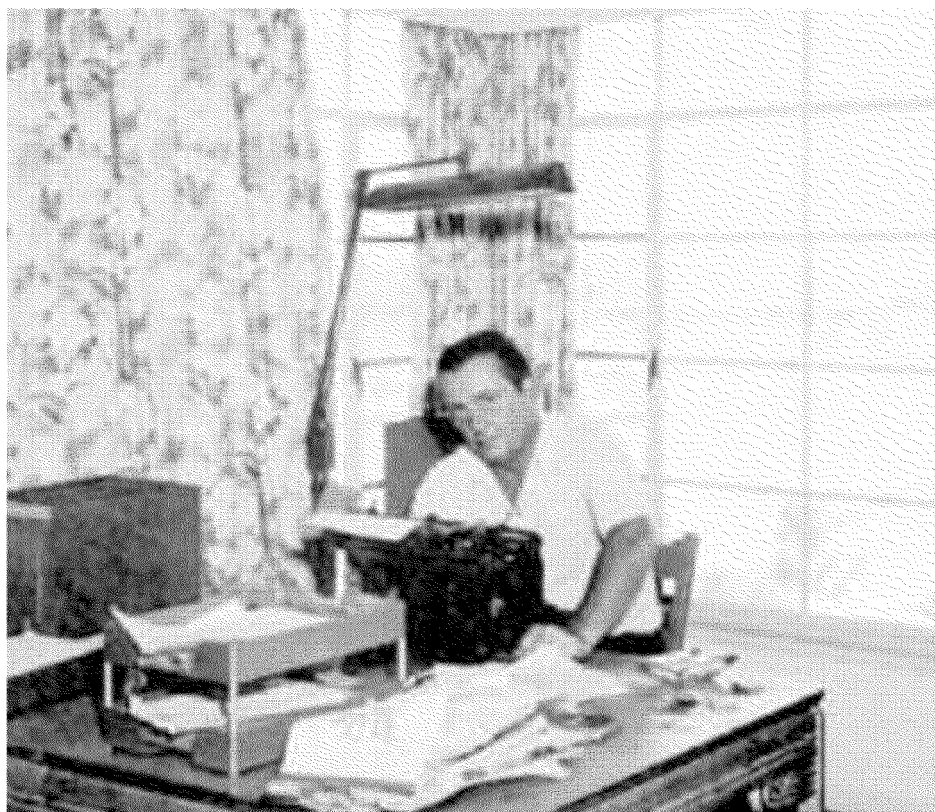
Il primo giorno del festival, il 20 agosto, sarà interamente dedicato al premio John Fante 2010. Quest'anno i finalisti della categoria Arturo Bandini. Opera prima sono tre giovani talenti, Angela Bubba con il romanzo «La casa» (Eliott), Paolo Piccirillo con «Zoo col semaforo» (Nutrimenti) e Alberto Mossino con «Quell'africana che non parla neanche bene l'italiano» (Terrelibere). Il vincitore sarà decretato durante il festival da una giuria popolare, composta da lettori delle bi-

blioteche dell'Aventino e dagli studenti della facoltà di Lettere dell'università D'Annunzio di Chieti Pescara.

La giuria tecnica del premio è composta dal giornalista e scrittore Francesco Durante (presidente del premio dal 2006 e traduttore delle opere di John Fante), dalla giornalista e scrittrice Brunella Schisa e dal docente universitario e critico letterario Masolino D'Amico.

Il 21 agosto Francesco Durante presenterà, in anteprima nazionale, «Bravo Burro» l'opera per ragazzi di John Fante, inedita in Italia, che ha tradotto per Einaudi. Masolino D'Amico, invece, sarà presente (sempre il 21 agosto) all'introduzione del saggio scritto da Tullio Kezich «Una dinastia italiana. L'Arcipelago Cecchi-D'Amico» (Garzanti), la storia della sua famiglia composta da intellettuali. I D'Amico sono originari di Torricella Peligna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scrittore John Fante nel suo studio a Malibu. A lato il figlio Dan, anch'egli scrittore, e Melania Mazzucco

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.